

Preghiera dei fedeli

Cel. Uniti nella gioia di chi si sente amato da Dio, nella speranza di una vita compiuta, nell'attesa della manifestazione gloriosa di Cristo, chiediamo al Padre che ascolti le nostre umili preghiere. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.

Signore, manda il tuo Spirito affinché gli uomini sappiano discernere le vie che portano al peccato e quelle che portano all'incontro con te. Preghiamo.

Signore, dacci il coraggio e la forza per intessere la nostra vita di opere conformi alla tua volontà e al tuo disegno d'amore sul mondo. Preghiamo.

Padre, fa che la Chiesa sappia operare nella storia e aprirti una strada nel deserto del mondo, per collaborare alla realizzazione del tuo Regno. Preghiamo.

Signore, tuo Figlio si è fatto povero tra i poveri. Rendi anche noi solidali con i poveri, affinché tutti gli uomini si sentano fratelli. Preghiamo.

Cel. O Padre, alle volte anche le nostre preghiere sono inquinate dalla pretesa di far girare il mondo così come lo vogliamo noi. Ma tu sai che nelle nostre parole di oggi c'è l'autenticità di chi spera in te, di chi ti ama, di chi vuole ciò che tu vuoi. Ascoltaci, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ricevi, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre, celebrando la manifestazione del Cri-

sto tuo diletto Figlio, e trasformati per noi nel sacrificio perfetto, che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, chi siamo noi per esser scelti e coltivati per portare la tua speranza alle genti? Persone da Te predilette, coltivate e nutrite con e da tuo Figlio che in tutta umiltà ci viene incontro per ridarci la Tua dignità affinché anche noi la possiamo far riscoprire e riemergere negli altri.

Preghiera dopo la comunione

Dio misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, concedi a noi tuoi fedeli di ascoltare come discepoli il tuo Cristo, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 23 Io non sono degno

offertorio: n. 1 A Te, nostro Padre

Comunione: n. 4 Camminerò

Avvisi:

Domenica prossima, 19 gennaio, Festa Mondiale dei Migranti, la S Messa delle ore 10 a Casa Nostra sarà sospesa. **PARTECIPEREMO CON LE ALTRE COMUNITA' DI ORIGINE STRANIERA alla Messa delle ore 11 che si terrà nella chiesa St Joseph di Rocourt.**

Chi vuol venire, appuntamento a Casa Nostra alle ore 10,15; ci si distribuirà sulle auto a disposizione.

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Dagoberti Nicodemo (8.01) e De Simone Umberto (9.01)

12 Gennaio 2014 BATTESIMO DEL SIGNORE

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

Dopo le feste di Natale ci lanciamo, con questa domenica in quello che chiamiamo "il tempo ordinario". Lo facciamo con uno sguardo al Natale: la grandezza di Gesù fatto uomo, e uno sguardo alla sua missione che ha ispirati le prime comunità cristiane a riconoscerlo nel brano di Isaia che leggiamo

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, eletto dal Padre a portare il diritto alle nazioni, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, umile annunciatore che anima la canna incrinata e lo stoppino dalla fiamma smorta, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che vieni ad aprire gli occhi ai ciechi e spalanchi le porte che ci tenevano rinchiusi nelle tenebre, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Padre d'immensa gloria, tu hai consacrato con potenza di Spirito Santo il tuo Verbo fatto uomo, e lo hai stabilito luce del mondo e alleanza di pace per tutti i popoli; concedi a noi che oggi celebriamo il mistero del suo battesimo nel Giordano, di vivere come fedeli imitatori del tuo Figlio prediletto, in cui il tuo amore si compiace. Egli è Dio, e vive e regna con te...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 42,1-4.6-7)

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni.

Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità.

Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento.

Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 28)

Rit: Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Date al Signore, figli di Dio, date al Signore gloria e potenza. Date al Signore la gloria del suo nome, prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque, il Signore sulle grandi acque. La voce del Signore è forza, la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria, nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!». Il Signore è seduto sull'oceano del cielo, il Signore siede re per sempre.

SECONDA LETTURA (At 10,34-38)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.

Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui». Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mc 9,9)

Alleluia, alleluia.

Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

Alleluia.

VANGELO (Mt 3,13-17)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

E' ancora il profeta Isaia che ci accompagna. Ricordiamo che questo brano è attribuito al II Isaia che svolse il suo ministero nei dieci anni che vanno dalle prime vittorie del re persiano Ciro (548 a.C.), fino alla distruzione di Babilonia e al successivo editto di liberazione degli Ebrei (538 a.C.). Il II Isaia si presenta come un discepolo diligente, he ha approfondito soprattutto il messaggio profetico di Isaia di Gerusalemme e ora lo vuole attualizzare per gli esuli a Babilonia.

Secondo lui le promesse di liberazione e di ritorno in patria si realizzeranno con l'avvento di Ciro. A causa di questo annuncio egli fu maltrattato dai babilonesi e tradito dai suoi stessi fratelli ebrei, incapaci di aprirsi ad accogliere il suo messaggio di speranza e di salvezza per tutti.

Il testo della liturgia di oggi segue la serie di oracoli composti prima della conquista di Babilonia da parte di Ciro e ci presenta l'elezione di un personaggio che non si è riusciti a identificare e che è chiamato "Servo di Jahvè".

Se lo leggiamo nel contesto storico che Israele sta passando, questo personaggio potrebbe essere anche lo stesso profeta in quanto chiamato a "aprire gli occhi ai cie-

chi e fare uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre" e chi è in questa situazione se non l'Israele in esilio?

Dopo 70 anni a Babilonia (in Belgio) chi vuol ritornare in patria? Rifacciamoci alla nostra esperienza: ormai ci siam bene impiantati e il futuro della nostra famiglia lo vediamo qua.

Eppure il nostro profeta è invitato a portare questo annuncio di "ritorno" proprio perché Israele stesso è chiamato a una grande missione da parte di Dio: mostrare che Dio agisce nella storia, è fedele alle sue promesse che rendono l'uomo libero e fratello.

Se questa è la missione, il servo di Jahvè è invitato a prendere coscienza del suo ruolo: non è un compito che si è scelto o un progetto che egli stesso si è dato per diventare famoso, è stato chiamato e coltivato dal Signore perché fosse atto a manifestare e coltivare il suo popolo e le nazioni.

Noi non siamo chiamati a "un ritorno in patria", perché per il cristiano il mondo è la sua casa, di passaggio, è vero, ma nella quale è chiamato a dare il meglio di se come "strumento di Dio" all'opera anche oggi.

Così il nostro servo s'inserisce nella lista che, bibblicamente, già conta Abramo e Mosè, ma se questi hanno svolto la loro missione verso il popolo ebraico, il nostro servo è invitato a svolgerla anche verso le nazioni: la grandezza ritrovata d'Israele, sia dal punto di vista politico che religioso, sarà luce veramente per chiunque vuole incontrare Colui che anima Israele.

Forse è quanto dobbiamo fare noi, cristiani di oggi: cercarci vicendevolmente, offrirci le nostre ricchezze spirituali capaci di farci ritrovare attorno a Gesù e ai nostri fratelli.

In un mondo occidentale dove abbiamo dimenticato gli alimenti della nostra fede e non conosciamo più i movimenti mistici e spirituali che hanno forgiato gli animi che hanno fatto crescere la nostra civiltà, l'imitazione della missione del "Servo di Jahvè"

diventa prioritaria, almeno per recuperare la ricchezza che ci ha formati.

Se la missione è ambiziosa, i modi per realizzarla sono nell'umiltà: non grida, non violenza o imposizione, ma persistenza fino alla realizzazione della liberazione d'Israele e alla percezione da parte delle nazioni della grandezza e della saggezza del Dio degli Ebrei.

Anche a noi Dio chiede questa strada: formazione interiore, fratellanza con Dio e con gli altri, pazienza ed esempio, speranza nel bene che vediamo sbocciare anche oggi, anziché battere la via della pubblicità e dei modelli legati al consumo (di cibi e di persone) o alla mercificazione di se stessi in tutto quello che si vuol far passare come moderno, ma che vediamo è incapace di realizzare stima e familiarità vicendevole.

Ma forse anche noi cristiani abbiamo fretta, fretta che la gente si converta, fretta di vedere risultati a noi confacenti anziché pazienza nell'attesa operosa e rispetto della maturazione altrui.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.